Festival di Cannes 2012. Cosmopolis e la realtà alienata di Cronenberg

Articolo di: Alessandro Nardis

[1]

Una **limousine bianca che viaggia in lungo e in largo per le strade di New York**. A bordo uno **speculatore finanziario e giovane miliardario, Erick Parker (Robert Pattinson).** L'arrivo in città del presidente degli Stati Uniti e il funerale di un cantante di culto, morto improvvisamente per un attacco di cuore. **L'ossessivo bisogno di un taglio di capelli**.

In ***Cosmopolis* c'è tutto Cronenberg** , quello che abbiamo amato fin dai suoi esordi: **il senso di colpa, il peccato, la redenzione. Un atto d'accusa contro il capitalismo** , rappresentata attraverso la metafora della limousine, simbolo di ricchezza creato dall'uomo moderno, capace di fagocitare il vissuto reale a vantaggio di un microcosmo tutto proteso al **relativismo etico e all'esaltazione individuale** .

Tratto dall'omonimo romanzo (ma per l'occasione ampiamente riadattato per lo schermo) dello **scrittore american Don De Lillo**, **il film di Cronemberg suggestiona fortemente** lo spettatore senza tuttavia approfondire adeguatamente gli interrogativi posti e con delle **zone d'ombra** non propriamente messe a fuoco.

La New York di Cronemberg è una città in subbuglio. **L'era del capitalismo si avvicina alla conclusione** e la visita del Presidente degli Stati Uniti paralizza Manhattan. Eric Packer ha un'unica ossessione: farsi tagliare i capelli dal suo barbiere, che si trova dall'altra parte della città. Durante la giornata, il caos esplode e Packer osserva impotente il crollo del suo impero. Inoltre, **è sicuro che qualcuno voglia assassinarlo. Quando? Dove;**

Tutto avviene **nel lusso confortevole dell'auto, grande quanto una casa. Chiacchiere di routine, riflessioni sul presente e sull'avvenire** , bevute, incontri sessuali. Man mano che il caos si impossessa della città e il protagonista sprofonda negli abissi della sua disperazione, gli scenari che la limousine attraversa si fanno sempre più periferici e pericolosi. **Isolato e alienato dal "reale"**, Eric si rende conto che l'interazione tra capitale e tecnologia, cui tanto ambiva, l'hanno reso **una persona debole, senz'anima, vuota** .

Dispiace però constatare che il regista (qui anche sceneggiatore) non riesce a tradurre il potenziale offertogli dal romanzo in termini narrativi, rimanendo **intrappolato dal suo grande potenziale "mitologico"**.
Pubblicato in: GN29 Anno IV 28 maggio 2012
//
Scheda**Titolo completo:**
Cosmopolis [2]
GENERE: Drammatico
REGIA: David Cronenberg
SCENEGGIATURA: David Cronenberg

ATTORI: Robert Pattinson, Paul Giamatti, Jay Baruchel, Kevin Durand, Juliette Binoche, Emily Hampshire, Mathieu Amalric, Sarah Gadon, Jadyn Wong, Samantha Morton

Uscita al cinema 25 maggio 2012

FOTOGRAFIA: Peter Suschitzky
MONTAGGIO: Ronald Sanders
MUSICHE: Howard Shore
PRODUZIONE: Alfama Films, Kinology, Prospero Pictures
DISTRIBUZIONE: 01 Distribution
PAESE: Canada, Francia 2012
DURATA: 105 Min
FORMATO: Colore

Note: adattamento dall'omonimo romanzo di Don De Lillo

Articoli correlati: Festival di Cannes 2012. A ciascuno il suo cinema [3]
Festival di Cannes 2012. Roman Polanski ed il suo Diario [4]

- Cinema

URL originale:
https://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-di-cannes-2012-cosmopolis-realta-alienata-di-cronenberg

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/cosmopolis
[2] http://www.cosmopolisthefilm.com/
[3] https://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-di-cannes-ciascuno-suo-cinema
[4] https://www.gothicnetwork.org/articoli/festival-di-cannes-2012-roman-polanski-ed-suo-diario

??www.gothicnetwork.org | www.gothicnetwork.it??? ©2008-2025
Testata giornalistica registrata c/o Tribunale di Roma n. 391/2008 del 20/11/2008 | Informativa cookies